

V. Capr.

Caro Amico

Dopo la mia lettera, ho  
 lavorato un po' troppo, ed  
 ora mi pago le piume, per  
 un soffro capri e altri.  
 Debbo dunque esser brevis.  
 Grazie mille tue. Sono  
 pienamente d'accordo  
 con lei. Se Saraceni non  
 capisce l'Institut, e  
 questo (sia esso per un)  
 errore non sa che cosa  
 vuol dire. Si ci sarà un'ag-  
 giunta al tempo

della Provincia di Ancona  
del Consiglio Superiore,  
a Spes di poterli inter-  
venire, fare qualche im-  
peto, mettendomi  
prima d' accordo con  
Lei. Ma: un affare  
intrapreso; non vedo  
da ci sia in uno  
scopo chiaro, né un  
indizio determinate  
Vostre sempre alla vigilia,  
anche da parte di un  
reale. Devo essere

arrivato a Roma  
il 10 Aprile, ecci d'  
veduto. E una brava  
fessura. Mi diman-  
dai di darvi una  
carta per Lei, ed  
una non corrispo-  
dente di appoggio.

Ami sempre

Il suo aff

P. Villani